

IL RAPPORTO. Presentato lo studio **Ubi-Einaudi** curato da Deaglio
**«Ragionevole ottimismo»
 sulla ripresa in Italia**

MILANO

Si chiude con l'invito a «nutrire un ragionevole, contenuto e somnesso ottimismo» sulla ripresa nel Paese il XX Rapporto **Ubi** Centro Einaudi sull'economia globale e l'Italia, curato da Mario Deaglio, presentato a Milano; tra i protagonisti Victor Massiah (consigliere delegato di **Ubi**). L'analisi offre la ricetta di un «futuro possibile», ma trova difficile dire se sia anche probabile: «Dipende largamente da noi», afferma. Dipende «da un insieme di decisioni che vanno dalla politica economica alla politica familiare, dalle scelte dei giovani tra lo studio e il non studio, tra il restare in Italia o emigrare». E non devono succedere «disastri a livello di economia globale». Un aumento «della domanda interna del 2-2,5%», segnala il Rapporto, «a nostro avviso ragionevole e sostenibile per un lungo periodo, può portare a un aumento del Pil dell'1,5-2%. Dieci anni di crescita a questi ritmi, nell'ipotesi di un volume di debito pubblico invariato, portano il rapporto debito pubblico/Pil dal valore attuale di 135 a valori comunque inferiori a 120; il rapporto deficit/pil potrebbe scendere sotto al 2%». ●



Una fase della presentazione del Rapporto **Ubi-Einaudi** a Milano

mente da noi», afferma. Dipende «da un insieme di decisioni che vanno dalla politica economica alla politica familiare, dalle scelte dei giovani tra lo studio e il non studio, tra il restare in Italia o emigrare». E non devono succedere «disastri a livello di economia globale». Un aumento «della domanda interna del 2-2,5%», segnala il Rapporto, «a nostro avviso ragionevole e sostenibile per un lungo periodo, può portare a un aumento del Pil dell'1,5-2%. Dieci anni di crescita a questi ritmi, nell'ipotesi di un volume di debito pubblico invariato, portano il rapporto debito pubblico/Pil dal valore attuale di 135 a valori comunque inferiori a 120; il rapporto deficit/pil potrebbe scendere sotto al 2%». ●

